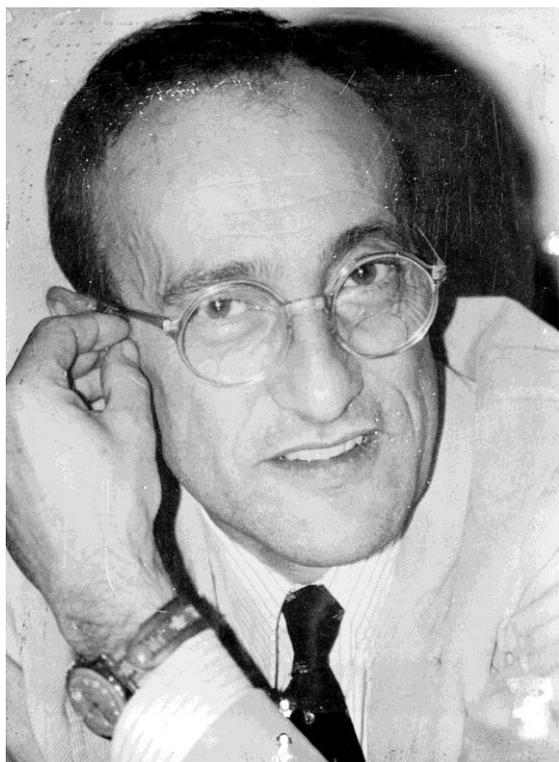


2017 GIAN PIETRO TESTA – Premio alla Carriera



Gian Pietro Testa, giornalista e scrittore ferrarese, ha lavorato in numerosi quotidiani nazionali, tra cui *Il Giorno*, *L'Unità*, *Paese Sera*. Ha diretto il quotidiano napoletano *Senzaprezzo* e la televisione regionale *Ntv* in Emilia Romagna. Rientrato a Ferrara, ha diretto l'Ufficio Stampa del Comune di Ferrara dandogli un'impronta organizzativa in senso fortemente giornalistico e professionale.

Considerato uno dei massimi esperti italiani di terrorismo, suoi articoli sono raccolti in

antologie (Meridiani e BUR) e in enciclopedie, fece parte della stagione dei "pistaroli", quel gruppo di giornalisti che tra gli anni Sessanta e Settanta scavò nel profondo delle trame più oscure dell'attualità italiana. "Fatti spesso odiosi" come li ha definiti Testa, come la strage di Piazza Fontana o la strage di Peteano.

Ha fondato la scuola di giornalismo di dell'Università e Ordine di Bologna e insegnato giornalismo all'Università di Ferrara. Ha pubblicato giovanissimo due sillogi poetiche e un libro di racconti. Nel 1976, con Einaudi, *La Strage di Peteano*, libro inchiesta con cui ha anticipato di alcuni anni la verità giudiziaria. Poi i poemetti *Antologia per una Strage* (1980), *I Canti di Focomorto*, *L'Ultima notte di Savonarola*, *Il muschio del nord*, *Una notte che la luna era morta*.

Ha dato alle stampe due romanzi, *Il linciaggio* e *Don Rodrigo: il rapimento di Lucia*, nonché saggi storici e politici, *Mura di Ferrara-La poesia del tempo* (Minerva Edizioni) con fotografie di Remigio Urro, il pamphlet *Lettera semiseria di un comunista al Signor Dio Ill.mo*. Ha vinto numerosi premi giornalistici e di poesia. Per Minerva Edizioni ha pubblicato anche i volumi *Antologia per una strage* (2005), il romanzo *Io sono il Milite ignoto* (2006) e *Il Rocchetto di Ruhmkorff*.